Libri: i gesuiti a Reggio Emilia e la Scuola superiore di scienze sociali. "Un'esperienza di formazione politica"

Dal 1959 al 1966 la Compagnia di Gesù ha operato a Reggio Emilia tramite la Scuola superiore di scienze sociali, "una vicenda che merita di essere narrata e ascoltata, come questo volume consente di fare", afferma padre Arturo Sosa, preposito generale della Compagnia di Gesù, autore della prefazione del libro "Un'esperienza di formazione sociale e politica. I gesuiti a Reggio Emilia", scritto da Luigi Bottazzi (Bizzocchi Editore). Il testo - recensito anche da La Civiltà Cattolica - è diviso in più parti. La prima comprende gli atti del convegno svoltosi il 27 gennaio 2018 sul tema "Dalla formazione sociale all'etica. Una storia italiana, un'esperienza emiliana: la scuola dei gesuiti al Centro Sacro Cuore di Baragalla a Reggio Emilia". Nella seconda parte vengono presentati i risultati di incontri a cui hanno partecipato gli ex alunni della Scuola negli anni 1983 e 2004. I gesuiti che operavano a Reggio Emilia provenivano dal Centro San Fedele di Milano, "altra importante fucina di talenti intellettuali di matrice cattolica". Il volume contiene una lectio magistralis di padre Bartolomeo Sorge, protagonista di tante vicissitudini nell'area pubblica italiana, su "La formazione sociale dei cattolici: una riflessione"; un intervento di ricostruzione storica delle dinamiche che hanno caratterizzato la Scuola di Baragalla, a opera di Luigi Bottazzi, presidente del circolo di cultura "Giuseppe Toniolo"; una relazione accademica di Gino Mazzoli dell'Università Cattolica di Milano sulla formazione sociopolitica. Seguono altri contributi, a cura di Giorgio Campanini, Luciano Corradini, Enzo Pontarollo, Vittorio Cenini. Nella seconda parte si possono leggere un saggio di Luigi Bottazzi sulla Scuola di Baragalla e altri contributi di mons. Artemio Prati, di Giuseppe Lazzati, autore della prolusione al secondo anno accademico della Scuola, e di Francesco Forte, già ministro della Repubblica, in ricordo di padre Rosa.

Gianni Borsa